



# Incontri con l'Arte



METROPOLI  
Venerdì 15 gennaio 2010

A cura di Fabrizio Borghini

## Luca Alinari tenta un ardito confronto

Il famoso artista fiorentino realizzerà una serie di opere su paglia per il museo di Signa

IN BORGO ALLEGRI

### Nel cuore della città nasce l'Associazione Firenze Arte

E' nato un nuovo punto d'incontro che ospita manifestazioni, esposizioni, dibattiti e ogni forma di promozione e iniziativa culturale. Le iscrizioni sono aperte a tutti: pittori, scultori, poeti, operatori culturali e a quanti desiderano semplicemente avere a disposizione un ambiente adeguato dove ritrovarsi, dare visibilità alle proprie opere con mostre collettive e personali, scambiarsi idee e conoscenze. L'Associazione Culturale Firenze Arte si rivolge, quindi, alle persone che, animate dai medesimi interessi ricreativi e culturali, condividono lo scopo di diffondere i valori delle molteplici forme espressive nel mondo dell'arte con il loro contributo fattivo e intellettuale. La sede è a Firenze in Borgo Allegri al numero 15 rosso, una strada inserita tra due fra le mete più importanti e significative del flusso turistico, la basilica di Santa Croce e quella di Sant'Amrogio con il suo affollatissimo mercato. Ma è vicina anche agli Uffizi, al Ponte Vecchio, a piazza della Signoria, al Bargello, a Casa Buonarroti e alla Casa di Dante. L'apertura al pubblico, con ingresso libero, è prevista per domani alle 16.30 in occasione dell'inaugurazione della mostra collettiva dei soci artisti fondatori del sodalizio, mentre



Nelle tre foto, alcuni interni della suggestiva sede della nuova associazione culturale Firenze Arte

sabato, si terrà la seconda mostra. Per informazioni rivolgersi alla presidente, **Miranda Mei** (3392521039), o alla segretaria, **Annamaria Maremmi** (330909444). Espongono nella prima collettiva: **Giulia Aureli, Caterina Brezzo, Donatella Calamai, Giuseppina Maria Celeste, Carla Fossi, Nadia Gilli, Lucia Introna, Carlo Maltese, Annamaria Maremmi, Andrea Mattolini, Miranda Menicucci Ascani, Maria Grazia Panella, Piernicola Ricciardelli.**

Lorenzo Borghini

FABRIZIO BORGHINI

Mercoledì scorso, l'assessore alla cultura del comune di Signa, **Giampiero Fossi**, ha accompagnato in visita al Museo della Paglia il maestro **Luca Alinari**. Ad attenderli c'era il direttore, **Roberto Lunardi**, che ha guidato il famoso pittore fiorentino alla scoperta dei piccoli e grandi tesori custoditi all'interno del museo rappresentati non solo dai pregevoli prodotti realizzati dagli artigiani signesi nei secoli, ma anche dai reperti archeologici di una lavorazione la cui memoria si perde nella notte dei tempi. Cappelli, accessori, abiti ed altri manufatti sono stati approfonditamente analizzati, con la sapiente guida del professor Lunardi, da Alinari che, dopo le tante sperimentazioni della sua ormai lunga carriera artistica, ha voluto confrontarsi con la paglia. Il presidente del museo, **Carla Guiducci Bonanni**, trattenuta a Firenze da altri impegni, è stata raggiunta telefonicamente dall'assessore Fossi ed ha espresso tutto il suo compiacimento per la scelta di Alinari. «Con Luca ci conosciamo da tanti anni. Non ha bisogno di presentazioni: è uno dei pittori fiorentini più celebrati in Italia e all'estero. Durante il mio mandato di presidente del Lions Club Ponte Vecchio di Firenze, conoscendo la sua bravura, gli ho commissionato una riproduzione su foglia d'argento, ovviamente personalizzata, del nostro ponte più famoso. Un prezioso cadeau che abbiamo donato ai nostri ospiti più prestigiosi».

«Da tempo avevo in mente - ha dichiarato l'artista alla stampa - l'utilizzo di questo materiale che



Il maestro Luca Alinari con l'assessore alla cultura di Signa, Giampiero Fossi, e il direttore del Museo della Paglia, Roberto Lunardi. Nelle manchettes due opere del pittore fiorentino

ha fatto la ricchezza del territorio delle Signe e che ha portato il nome di Firenze e della Toscana nel mondo. Da appassionato cinefilo, ricordo di aver visto tanti anni fa il film "Un cappello di paglia di Firenze" di René Clair e di aver capito, fin da allora, quanto fosse importante, a livello di status symbol, questo copricapo. Sto cercando soluzioni cromatiche e materiche che dovrebbero dare risultati inusuali e, spero, eccellenti». «Ho invitato personalmente Luca Alinari che segue e stimo da tempo. Grazie alla casa editrice Maso delle Fate, che ha sede a Signa e che ha pubblicato numerosi cataloghi e libri che riguardano il maestro, ho potuto approfondire la conoscenza sul suo lavoro e ho ritenuto che fosse la persona giusta per sviluppare una ricerca che potrebbe dare risultati incredibili. Si arricchirebbe, così, anche il no-

stro museo e ne guadagnerebbe l'intero settore. Ho pensato che il contesto migliore per presentare le opere su paglia di Alinari potrebbe essere la rassegna "Il genio fiorentino" promossa dalla provincia di Firenze. Pertanto, dopo questa lunga visita al museo, prenderò contatti con il presidente **Andrea Barducci** per sottoporgli il progetto».

Il sindaco di Signa, **Alberto Cristianini**, che ha ricevuto il maestro in comune, si è detto entusiasta dell'incontro fra la più tradizionale delle lavorazioni del territorio e un artista di fama mondiale. «Per me, che provengo da una famiglia che per generazioni ha operato nel settore, realizzare un progetto così ambizioso sarà stimolante. Metterò tutto il mio impegno e la mia esperienza per reperire la miglior materia prima disponibile sul mercato perché mi

aspetto un grande risultato dal punto di vista artistico».

Presente all'incontro anche **Domizio Moretti**, presidente della Bcc di Signa, appassionato collezionista delle opere di Alinari. «La nostra banca può vantare una ricca pinacoteca che si è andata formando negli anni. I più importanti artisti del nostro territorio sono stati sempre attentamente seguiti e sostenuti nel loro percorso artistico; nelle nostre varie sedi sono innumerevoli le opere collezionate. E' chiaro che non potevamo rimanere indifferenti nei confronti di un'operazione così rilevante dal punto di vista mediatico ma anche artistico e non solo. Infatti, questa mostra servirà a scoprire uno dei molteplici utilizzi della paglia che per secoli ha fatto la fortuna di tanti nostri imprenditori e ha dato da vivere a tantissime famiglie».

AL CAFFE' LETTERARIO GIUBBE ROSSE

## Majid Abbasi esplora il Pianeta Donna

ALESSANDRA COLIVA

Dal 10 al 24 gennaio nello storico caffè letterario Giubbe rosse di piazza della Repubblica a Firenze, si può visitare la mostra "Capelli lontano dal sole" del pittore iraniano **Majid Abbasi** che rientra nel cartellone della rassegna **Artisti e autori** alle Giubbe Rosse curata da **Ermes Pistolesi** e patrocinata dal Comune di Firenze. L'inaugurazione ha registrato la presenza di illustri personaggi del mondo dell'arte e della cultura fiorentina quali il professor **Ugo Barlozzetti**, critico e storico dell'arte, gli artisti **Gianni Olivetti, Nino Senfett, Riccardo Ghiribelli, Giancarlo Bonaretti, Domenico Asmone** e l'attrice **Tiziana Caserta**. Si tratta di un importante incontro tra la cultura iconografica iraniana e quella italiana. Majid Abbasi, con queste opere, icone di bellezza e di armonia, presenta una donna emancipata, svincolata da tabù di atavici principi; quasi un'ascesa di femminilità libera di esporre la propria immagine, mostrando identità e bellezza. Un anticonformismo artistico in esposizione nel prestigioso "santuario" delle avanguardie letterarie fiorentine che ha elevato le Giubbe Rosse a vessillo dell'arte e della cultura del Novecento. Nelle varie sale possiamo ammirare quadri ad acrilico, di notevole formato, e disegni. In entrambi, l'artista, con tratto veloce della pennellata, presenta alcuni momenti dell'espansiva estroversione femminile: figure nel son-

Artisti fiorentini all'inaugurazione: Giancarlo Bonaretti, Gianni Olivetti, Tiziana Caserta, Majid Abbasi, l'interprete, Domenico Asmone e Riccardo Ghiribelli



Un altro momento dell'inaugurazione con l'artista iraniano insieme ad un gruppo di ospiti

no, in relax, nell'atto di prepararsi oppure bellissime iconografie, cariche di sensuale erotismo, per mostrare l'estetizzante fascino del loro corpo. Immagi-

ni ben lontane dal culto dell'arte classica e rinascimentale; in esse Majid Abbasi esibisce il corpo femminile quasi a liberarlo dall'ancestrale proibizione a mo-

strarsi e lo presenta nella totale nudità delle forme. La figura, infatti, è un elemento innovativo che lo caratterizza e lo allontana sia dalle espressioni pittoriche della sua cultura che dalla sua formazione artistica, fino ad ora, quasi essenzialmente grafica. Abbasi è nato il 6 maggio 1965 a Teheran, dove vive tuttora, si è laureato in comunicazione visiva alla facoltà di Belle Arti della locale università, è membro del Consiglio di amministrazione e tesoriere della graphic designers society e, inoltre, ha fondato il prestigioso studio Graphics Inc. Sue opere si trovano in molte collezioni private e pubbliche. Di lui si ricorda la mostra **Persianissimo**, opere di iraniana graphic designer, che si è tenuta nella Colorado State University nel 2009 e che ora fa parte della collezione permanente della medesima università americana. Altre mostre Majid le ha tenute nel 2005 e 2006 a Teheran nelle gallerie Asad e Aria. Nel 2009 la Galleria Artedove di via de' Macci a Firenze ha avuto il privilegio di ospitare una sua mostra di grafica. Nel prossimo futuro, l'artista sarà impegnato in esposizioni di notevole spessore artistico a Parigi e Dubai, mentre sono ancora in fase di programmazione quelle che si terranno a Londra e in Cina. La mostra è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione Pittori Iraniani. Per ulteriori informazioni: [www.majidabbasi.net](http://www.majidabbasi.net) e [www.giubberosse.it](http://www.giubberosse.it).

Inserzioni a cura di **Eva Komorowska**  
[incontriconarte@gmail.com](mailto:incontriconarte@gmail.com)  
tel. 329 4775984